



Repubblica Italiana **Regione Siciliana**
Assessorato dell'Economia
Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione
Servizi Bilancio – Tesoro- Vigilanza
Dipartimento Finanze e Credito

progr. 6178

CIRCOLARE N. 19/2012

Prot. n. 64794

Palermo, 9 novembre 2012

OGGETTO: Chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2012

**AGLI UFFICI DI GABINETTO DEL PRESIDENTE
DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI
REGIONALI**

**ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE
- SEGRETERIA GENERALE**

AI DIPARTIMENTI REGIONALI

AGLI UFFICI SPECIALI

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

**ALLE AREE E SERVIZI DEL DIPARTIMENTO
FINANZE E CREDITO**

**ALLE AREE E SERVIZI DEL DIPARTIMENTO
BILANCIO E TESORO**

ALL' A.R.P.A.

**ALL'UNICREDIT S.p.A.
- DIREZIONE NETWORK F&SME SICILIA
CASSA CENTRALE REGIONE SICILIA
Via G. Magliocco n. 1**

PALERMO

ALLE PREFETTURE DELLA SICILIA

ALLE RAGIONERIE TERRITORIALI DELLO
STATO DELLA SICILIA

ALLA STRUTTURA DI GESTIONE PRESSO
L'AGENZIA DELLE ENTRATE
- Direzione Centrale - Rapporti con Enti esterni
ROMA

ALL' AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione regionale per la Sicilia
PALERMO

ALL' AGENZIA DEL TERRITORIO
- Direzione Compartimentale della Sicilia
PALERMO

ALL' AGENZIA DELLE DOGANE
- Direzione regionale per la Sicilia
PALERMO

ALL' AGENZIA DEL DEMANIO
- Filiale di PALERMO

A RISCOSSIONE SICILIA S.p.A.
PALERMO

A EQUITALIA S.p.A.
ROMA

'ALL' ARAN SICILIA
PALERMO

e, p.c. ALLA CORTE DEI CONTI
- Sezione di Controllo

LORO SEDI

DISPOSIZIONI GENERALI

La presente circolare è finalizzata a concordare comportamenti univoci da parte degli Uffici preposti alle operazioni di chiusura delle scritture relative alla gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio nel rispetto della normativa vigente, dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario in gestione.

A tal fine, per opportuna norma degli uffici in indirizzo, si riportano qui di seguito le disposizioni relative alla chiusura delle contabilità per l'anno finanziario 2012 raccomandandone l'osservanza.

Preliminarmente si richiama l'attenzione su alcune disposizioni generali:

- Sul severo rispetto del termine del **31 dicembre 2012**, quale chiusura dell'esercizio finanziario.
- Sul divieto assoluto per i Direttori delle Ragionerie centrali di ammettere a registrazione impegni di spesa in contrasto con le disposizioni dell'art.11 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni.
- Sull'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 31 della legge regionale 5 gennaio 1999, n. 4.
- Sul corretto mantenimento dei residui passivi provenienti dagli esercizi decorsi, secondo le disposizioni riportate dall'ottavo comma del citato art.11 e dall'art. 12 della L.R. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni.
- Sulle somme da conservarsi in conto residui, a norma dell'art.275 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, ed in attuazione di quanto disposto dai commi 1 e 3 dell'art. 21 della Legge regionale 28 dicembre 2004 n. 17. Infatti, gli impegni assunti nell'esercizio 2012, devono essere conservati, previa verifica delle amministrazioni che hanno assunto le relative obbligazioni, senza adozione di ulteriore provvedimento. All'accertamento dei residui di cui sopra si provvederà con decreto del Ragioniere Generale della Regione che approverà gli elenchi dei residui, predisposti dalle Ragionerie Centrali.
- I Dirigenti generali ed i Dirigenti responsabili della gestione della spesa, ai sensi del comma 2 dell'articolo 21 della Legge Regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni, potranno entro il **29 marzo 2013**, con proprio provvedimento, eliminare gli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2012 e quelli formati negli esercizi precedenti.
- Le Amministrazioni in indirizzo sono invitate a comunicare le istruzioni diramate con la presente circolare ai funzionari delegati a favore dei quali hanno emesso aperture di credito.

PARTE PRIMA

ENTRATE

Adempimenti da osservarsi per i versamenti dei fondi e resa della contabilità

I debitori diretti ed i contabili, per i versamenti dei fondi provenienti dalla riscossione delle entrate, dovranno compilare, dal primo gennaio 2013 apposite distinte diversificate a seconda che i versamenti stessi riguardino entrate in conto competenza o in conto residui.

La banca incaricata del servizio di cassa regionale, secondo quanto previsto dalle istruzioni generali sui servizi del Tesoro, curerà che, nella compilazione degli elenchi descrittivi dei versamenti effettuati dai contabili e dai debitori diretti, dal primo gennaio tutte le entrate acquisite siano riferite o alla competenza dell'esercizio 2013 o ai residui degli esercizi precedenti.

La predetta banca cassiere, a decorrere dal primo gennaio 2013, dovrà iniziare la numerazione del nuovo esercizio sia per i versamenti delle entrate di competenza del 2013, sia per quelli imputabili ai residui dell'anno 2012 e degli anni precedenti.

Entro il **14 gennaio 2013** la medesima banca compilerà, per i versamenti riguardanti l'esercizio finanziario 2012, due riepiloghi distinti per capi, capitoli e articoli (mod. 43 Tes): uno per il conto della competenza e l'altro per il conto dei residui.

Entro il predetto termine, le Ragionerie Territoriali dello Stato compileranno ed invieranno a questo Assessorato, Dipartimento Bilancio e Tesoro - Servizio Tesoro gli elenchi mod. 20 Tes, 21 Tes e 22 Tes per i versamenti delle entrate da esse amministrare, effettuati in conto esercizio 2012 e precedenti. Copia degli stessi modelli dovrà essere altresì inoltrata al Dipartimento Regionale Finanze e Credito.

I dati risultanti da detti elenchi dovranno coincidere con quelli risultanti dalle contabilità amministrative. Eventuali variazioni avvenute negli importi dei versamenti devono essere tempestivamente segnalate oltre che al Servizio Tesoro alle competenti Ragionerie centrali.

Si rammenta, inoltre, che il **28 febbraio 2013** scade il termine per presentare alla banca incaricata del servizio di cassa le richieste di variazione relative alla imputazione di versamenti, nonché quelle che implicano riduzione nell'importo od annullamento delle quietanze. Al riguardo si richiama l'attenzione sul disposto dell'art. 290 delle Istruzioni Generali sui Servizi del Tesoro secondo cui le quietanze provenienti dalla riduzione o annullamento di documenti d'entrata, rilasciate nel termine dell'esercizio chiuso, debbono essere emesse a data corrente con l'annotazione "per il 31 dicembre".

Le richieste di variazione devono essere sempre autorizzate, ai sensi delle Istruzioni Generali dei Servizi del Tesoro, dal Servizio Tesoro e dovranno pervenire, a quest'ultimo, entro il termine ultimo del **18 marzo 2013**.

Tuttavia, nel ricordare che le suddette operazioni di annullamento, storno e riduzione di quietanze mod.121/T rivestono carattere di estrema importanza in quanto le variazioni nella imputazione dei versamenti o le semplici sostituzioni di un capitolo d'entrata con un altro comportano, inevitabilmente, una rettifica delle scritture contabili dell'Amministrazione regionale, al fine di superare le difficoltà operative rappresentate dalle Ragionerie territoriali dello Stato e dall'Unicredit S.p.A. Cassiere della Regione Siciliana e rendere quindi possibile la corretta gestione delle entrate erariali, limitatamente alle operazioni di chiusura dell'esercizio 2012, le richieste di storno provenienti dalle Ragionerie Territoriali dello Stato, dagli altri Uffici Finanziari dello Stato, nonché dagli Agenti della riscossione, per i quali sarebbe opportuno il tramite delle Ragionerie Provinciali dello Stato, possono essere effettuate senza la preventiva autorizzazione di che trattasi, con l'accortezza da parte degli uffici interessati di inviare copia delle richieste, per conoscenza, al Servizio Tesoro ed inoltre con l'obbligo da parte degli Uffici Provinciali di cassa regionale dell'Unicredit S.p.A. di annotare elettronicamente al Sistema Informativo gli estremi delle note di richiesta.

Le operazioni di rettifica consentite senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tesoro, riguardano esclusivamente quelle che concernono le modifiche di imputazione delle entrate dal conto competenza al conto residuo (e viceversa) senza modifica dell'importo delle quietanze, da un capitolo di entrata ad altro capitolo di entrata appartenenti allo stesso capo, ed inoltre le variazioni che comportano il trasferimento ad altro capo di imputazione a condizione che dette variazioni (annullamenti e riemissioni) non comportino riduzioni di entrate erariali (rimborsi a terzi, riversamento anche all'Erario Statale, etc...).

Per tutte le altre operazioni di rettifica che comportano annullamento di quietanza con contestuale riversamento e rimborso delle Entrate erariali, non sarà consentita la modifica senza autorizzazione del Servizio Tesoro, soprattutto se le stesse non saranno debitamente motivate e corredate da documentazione idonea a giustificare le richieste medesime.

In ultimo, per rendere possibile la corretta gestione delle entrate erariali, limitatamente alle operazioni di chiusura, si ritiene possibile derogare alle disposizioni delle I.G.S.T. – e consentire che le modifiche di imputazione possano essere eseguite anche in mancanza dell'originale della quietanza.

Dette variazioni dovranno, comunque, essere effettuate entro il **29 marzo 2013**.

Gli eventuali casi di inadempienza, in relazione alle disposizioni vigenti in materia di entrate, dovranno essere tempestivamente segnalati, per i conseguenti

provvedimenti, al Dipartimento Bilancio e Tesoro – Servizio Tesoro ed alla Ragioneria centrale competente, nonché al Dipartimento Regionale Finanze e Credito.

Contabilità amministrative

Le Agenzie fiscali in Sicilia e le Ragionerie Territoriali dello Stato sono invitate ad intervenire presso gli agenti contabili, in particolare presso gli agenti della riscossione, per sollecitare l'invio delle contabilità amministrative ed assicurare che le stesse vengano trasmesse entro i termini prescritti dalla legge.

Gli Agenti della riscossione, in relazione alle somme trattenute a valere sul bilancio regionale per aggi, compensi o altre competenze a loro dovute nel corso del 2012, devono trasmettere, improrogabilmente entro il 28 febbraio 2013, al Dipartimento Finanze e Credito di questo Assessorato all'Economia, dei prospetti distinti per ambito ed un prospetto riepilogativo, contenenti la rendicontazione analitica delle predette somme per capo, capitolo e articolo, tenuto conto del quadro di classificazione delle entrate della Regione siciliana.

Le Ragionerie Territoriali, dopo aver ultimato le operazioni di controllo delle contabilità amministrative bimestrali, secondo le disposizioni ministeriali contenute nelle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, provvederanno alla trasmissione delle stesse contabilità alla Corte dei Conti nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Per l'anno 2012, come previsto per il passato esercizio finanziario, gli agenti della riscossione dovranno inoltrare, per i vari ambiti, alle competenti Ragionerie Territoriali una contabilità finale riassuntiva di tutto l'esercizio.

La Struttura di Gestione dell'Agenzia delle Entrate è invitata a trasmettere i conti riassuntivi dimostranti, per ciascun capitolo (suddiviso in articoli), le riscossioni ed i versamenti eseguiti nelle Tesorerie (contabilità speciali e/o Cassa Regionale), distinti per esercizio finanziario di competenza. Detti conti devono essere regolarmente validati e formalmente intestati alla Struttura di gestione medesima e devono pervenire entro il **15 febbraio 2013** alla Ragioneria Centrale presso l'Assessorato regionale dell'Economia, la quale, dopo avere effettuato i controlli di competenza, provvederà alla parificazione degli stessi con la situazione dei versamenti prodotti dalla Cassa regionale.

Classificazione dei residui attivi

Fermo restando quanto stabilito dalle vigenti circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, **le Agenzie fiscali, per le entrate erariali di pertinenza regionale e per quelle del Capo VII – Demanio**, dovranno predisporre **un prospetto riepilogativo**, per

capi, capitoli e articoli, contenente i dati delle entrate rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2012, classificate ai sensi dell'art. 263 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Il predetto prospetto riepilogativo, da predisporre a cura di ciascuna Agenzia fiscale, dovrà riassumere i dati raccolti presso i rispettivi Uffici periferici e dovrà essere trasmesso entro il termine ultimo del **19 aprile 2013**, rispettivamente ai Dipartimenti interessati oltre che alla Ragioneria centrale presso l'Assessorato dell'Economia, che devono curare il successivo inoltro al Dipartimento Bilancio e Tesoro- Ragioneria Generale della Regione – Servizio Bilancio e Programmazione per la trasmissione alla Corte dei Conti, ai fini della parifica del Rendiconto Generale della Regione Siciliana.

Per le restanti entrate regionali rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2012, ciascuna Amministrazione regionale, che, in base al quadro di classificazione delle entrate, deve curare l'accertamento e la riscossione, dovrà trasmettere alla rispettiva Ragioneria centrale analogo prospetto riassuntivo nei termini e con le modalità di cui sopra.

Si evidenzia, altresì, che ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11“ *L'Assessore regionale per l'economia, entro il mese di maggio di ogni anno, presenta alla competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale una relazione dettagliata sulla consistenza dei residui attivi e passivi rilevati secondo le vigenti norme di contabilità regionale.* Tale relazione deve, altresì, indicare le modalità di calcolo, la provenienza delle partite iscritte tra i residui e la congruità delle appostazioni nei fondi relativi del bilancio regionale”.

Pertanto, al fine di consentire ai competenti Uffici di questo Assessorato di ottemperare al disposto legislativo testualmente citato, si invitano **le Agenzie fiscali e le Ragionerie territoriali dello Stato per le entrate erariali di pertinenza regionale e per quelle del Capo VII – Demanio, a fornire, in base alle risultanze contabili in proprio possesso, ogni altra documentata notizia utile inerente la consistenza dei residui attivi.**

Si fa presente che, per le restanti entrate regionali, le Amministrazioni, che in base al quadro di classificazione delle entrate curano l'accertamento e la riscossione, dovranno fornire al Servizio Bilancio e Programmazione del Dipartimento Regionale Bilancio, analoghe informazioni.

Le predette relazioni dovranno pervenire all'Assessorato dell'Economia entro il 22 aprile 2013.

PARTE SECONDA

SPESE

Limiti di emissione dei titoli di spesa

Il rispetto dei termini stabiliti con la presente circolare in merito all'emissione dei titoli di spesa è necessario in quanto gli stessi titoli, dopo la registrazione da parte sia delle competenti Ragionerie centrali sia del Servizio Tesoro, devono essere inoltrati per tempo all'Ufficio di cassa regionale.

Per non compromettere l'estinzione dei titoli di spesa, gli stessi devono pervenire alle competenti Ragionerie centrali secondo il seguente calendario:

Termine di ricezione dei titoli per le Ragionerie Centrali dalle Amministrazioni attive

1. **entro il 3 dicembre** i titoli concernenti gli emolumenti obbligatori del personale
2. **entro il 07 dicembre** tutti i titoli non rientranti nei punti 1) e 3) e 4)
3. **entro il 10 dicembre** tutti i titoli concernenti gli emolumenti accessori del personale
4. **entro il 21 dicembre** quelli concernenti i pagamenti relativi ai PP.OO. 2007-2013 ed altri interventi comunitari ed i pagamenti connessi alle operazioni finanziarie effettuate ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Al riguardo si ribadisce che, come già disposto con nota n. 23309 del 18/09/2002 dello scrivente Assessorato, i titoli di spesa emessi a fronte di interventi finanziati con le risorse del Programma Comunitario P.O. 2007-2013 della Sicilia, al fine di consentire una facile individuazione da parte dell'Istituto Cassiere, dovranno riportare in modo evidente nel frontespizio dei titoli stessi la dicitura "**Interventi comunitari della Sicilia**" oltre ai normali codici già previsti in precedenti disposizioni.

In ogni caso tutti gli ordini di accreditamento devono essere emessi dalle Amministrazioni con un congruo anticipo rispetto alla predette date, per consentire ai funzionari delegati di trarre per tempo gli ordinativi ed i buoni di prelevamento.

In relazione a quanto precede, le eventuali richieste da parte delle Amministrazioni per le variazioni di cassa per l'emissione dei titoli di spesa, devono pervenire alla Ragioneria competente entro *il termine indifferibile del 26 ottobre 2012* per il successivo inoltro al Servizio Bilancio entro il termine indifferibile del **4 novembre 2012** (Circolare n. 17/2012 Assessorato dell'Economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro -Ragioneria Generale della Regione - Servizio Bilancio e Programmazione del 17 ottobre 2012).

Allo scopo di assicurare che tutti i titoli, compresi quelli operabili fuori Palermo, vengano estinti e contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, si rende necessario altresì che l'inoltro dei titoli al Servizio Tesoro avvenga secondo il seguente calendario :

Termine di ricezione dei titoli per il Servizio Tesoro trasmessi dalle Ragionerie

1. entro il **10 dicembre** i titoli relativi agli emolumenti obbligatori del personale,
2. entro il **17 dicembre** tutti i titoli non rientranti nei punti 1) e 3)
3. entro il **27 dicembre** per i titoli relativi ai PP.OO. 2007-2013 ed altri interventi comunitari.

Termine di ricezione dei titoli per la Cassa Regionale trasmessi dal Servizio Tesoro

1. entro il **14 dicembre** i titoli relativi agli emolumenti obbligatori del personale
2. entro il **21 dicembre** tutti i titoli non rientranti nei punti 1) e 3)
3. entro il **28 dicembre** per quelli relativi ai PP.OO. 2007-2013 ed altri interventi comunitari.

In deroga ai termini sopra indicati è consentito non oltre il **6 marzo 2013** l'invio dei titoli speciali (cosiddetti mandati verdi) da estinguersi mediante semplice registrazione delle scritture.

Si rappresenta in merito che tale deroga è da considerarsi una mera eccezione, si invitano pertanto le Amministrazioni a contabilizzare comunque i titoli in argomento con la massima sollecitudine, ciò anche in relazione al rispetto degli adempimenti relativi alla codifica Siope.

Detti titoli, da imputare alla contabilità dell'esercizio 2012, dovranno essere trasmessi al Servizio Tesoro e da questo agli uffici di Cassa regionale, separatamente dai titoli da imputare all'esercizio 2013.

Al fine di conseguire, entro il **27 dicembre 2012**, la regolazione di tutti gli ordinativi emessi su ordini di accreditamento, la banca incaricata del servizio di cassa trasmetterà ai funzionari delegati, entro il **21 dicembre 2012**, le distinte degli ordinativi estinti fino a tale data e provvederà, d'intesa con i funzionari stessi, ad integrare le distinte medesime con l'indicazione degli ordinativi estinti nei giorni successivi fino alla fine del mese.

I funzionari delegati provvederanno all'emissione del buono affinché la regolazione delle ritenute avvenga entro lo stesso mese di dicembre.

I soggetti intestatari di conti di tesoreria regionale a norma dell'art.21 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni possono procedere all'emissione di buoni di prelevamento, secondo le disposizioni contenute nella circolare n. 9 del 23 giugno 1997, entro il termine del **20 dicembre**, al fine di consentirne l'esecuzione entro l'esercizio. Per i titoli di spesa relativi ai PP.OO. 2007-2013 ed altri interventi comunitari il predetto termine è spostato al **28 dicembre 2012**

Si raccomanda alla banca cassiere di informare i legali rappresentanti degli enti e/o i tesoreri delle aziende e degli enti sottoposti a tesoreria unica regionale del termine sopra indicato.

Per le ritenute operate sui pagamenti disposti con mandati diretti, le Ragionerie centrali seguiranno l'emissione dei titoli necessari per il versamento delle ritenute stesse (per detti titoli non occorre l'emanazione di alcun provvedimento di autorizzazione), tenendo presente che, in base al disposto dell'art.4 della legge regionale 6 aprile 1981, n. 50, non si applica alla Regione Siciliana il secondo comma dell'art.1 della legge 15 marzo 1956, n. 238, per cui dovranno essere versate, per ciascun capitolo di spesa e per ogni tributo, anche le ritenute di ammontare inferiore a Euro 2,58. Alla chiusura dell'esercizio, dopo la contabilizzazione di tutti i titoli, il sistema informativo fornirà un elenco riepilogativo delle ritenute per ciascun capitolo, distintamente per tipo.

Nella commutazione dei titoli di spesa le registrazioni in uscita e l'emissione delle quietanze devono riferirsi al medesimo esercizio. Saranno, quindi, restituiti alle Amministrazioni che li hanno emessi, quei titoli di spesa che, imputati alla competenza o ai residui dell'esercizio 2011, fossero da commutare in quietanza di entrata dell'esercizio 2012.

Entro e non oltre il **18 gennaio 2013** la banca incaricata del servizio di cassa compilerà:

- a) due dimostrazioni, una per la competenza ed una per i residui, concernenti i pagamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2012;
- b) due note riassuntive dei pagamenti, una per la competenza e una per i residui, eseguiti a tutto il 31 dicembre 2012;
- c) due riassunti, uno per la competenza e uno per i residui, dei pagamenti eseguiti a tutto il 31 dicembre 2012, distinti per categorie economiche e per codici economici.

A decorrere dal mese di gennaio 2013, la stessa banca compilerà gli elaborati inerenti alle operazioni del nuovo esercizio.

Estinzione dei titoli di spesa

Per il disposto dell'art.14 della legge regionale 27 febbraio 1992, n. 2, la banca incaricata del servizio di cassa, alla data di chiusura dell'esercizio, dovrà estinguere tutti i mandati diretti, sia individuali sia collettivi, in tutto o in parte impagati, gli ordinativi tratti da funzionari delegati su ordini di accreditamento, nonché gli ordini di restituzione totali o parziali di depositi provvisori in numerario e gli ordini di pagamento emessi in base a ruoli di spesa fissa, mediante commutazione in assegni circolari non trasferibili. In caso di cessione di credito, i relativi titoli vanno commutati

a favore dei cessionari, mentre nel caso di mandati collettivi riscuotibili mediante delega, l'assegno circolare dovrà essere intestato al delegato.

In assenza della necessaria liquidità di cassa, nei limiti delle disponibilità esistenti alla data di chiusura dell'esercizio nei conti correnti accesi presso la Tesoreria Centrale dello Stato, i titoli di cui sopra, previa autorizzazione del Servizio Tesoro di questo Assessorato, dovranno essere estinti mediante commutazione in debiti di tesoreria, a favore dei creditori, siano essi persone fisiche o persone giuridiche, da inviare (modd. 123 T) allo stesso Servizio Tesoro.

Le predette modalità di estinzione si applicano anche se non sono espressamente indicate sui titoli di spesa.

Gli assegni circolari, intestati al creditore persona fisica, sono spediti dalla banca incaricata del servizio di cassa regionale direttamente al creditore in piego postale ordinario se d'importo non superiore a euro 258,23 ed in piego raccomandato se d'importo superiore. Gli assegni circolari che si riferiscono a mandati estinguibili con quietanza del cessionario, oppure con quietanza condizionata a particolari modalità (concorso di più persone, del tutore, del notaio, ecc..), devono essere trattenuti presso la banca cassiere, la quale informerà gli interessati sulle modalità inerenti il ritiro da effettuarsi presso la banca stessa.

La consegna di tali titoli è subordinata al rilascio, da parte del ricevente o dei riceventi qualificati, di apposita dichiarazione con la quale si attesta di ricevere il titolo di credito nella qualità indicata nell'intestazione del mandato di pagamento e, ove richiesto dal titolo estinto, la commutazione in assegno circolare, con l'obbligo di utilizzarne od impiegarne il ricavato.

A norma delle Istruzioni Generali sui Servizi del Tesoro, l'avvenuta operazione di commutazione deve risultare da dichiarazione apposta sui titoli di spesa, sottoscritta dal responsabile dell'ufficio di Cassa regionale.

La banca incaricata del servizio di cassa regionale entro il giorno **21 gennaio 2013** dovrà trasmettere alle competenti Amministrazioni regionali ed al Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione l'elenco dei mandati diretti estinti con la modalità sopra indicata, specificandone, per ciascun titolo, la descrizione degli estremi dell'assegno circolare emesso o del deposito provvisorio.

Entro il termine predetto del **21 gennaio 2013** la banca stessa comunicherà ai funzionari delegati, con appositi elenchi, gli estremi degli assegni circolari o dei depositi provvisori emessi in commutazione di ordinativi tratti su ordini di accreditamento. Copia di detti elenchi dovrà essere trasmessa alla competente Ragioneria centrale.

Qualora dal mandato, ovvero dall'avviso di pagamento, non risulti l'indirizzo del creditore, la banca incaricata del servizio di cassa trasmetterà con urgenza alla

competente Amministrazione regionale l'elenco, in duplice esemplare, degli assegni circolari non spediti per difetto d'indirizzo. Analoga comunicazione dovrà essere fatta ai funzionari delegati per gli assegni circolari emessi in estinzione di ordinativi.

Le Amministrazioni centrali della Regione ovvero i funzionari delegati annoteranno sul duplo dell'elenco ricevuto gli indirizzi dei creditori e lo restituiranno firmato alla banca cassiere, la quale provvederà, quindi, alla spedizione degli assegni emessi nei modi anzidetti.

Entro la data del **14 gennaio 2013** i funzionari delegati dovranno inviare alla banca incaricata del servizio di cassa, ai sensi dell'art.330 del Regolamento di contabilità, sostituito con l'art.1 del D.P.R. 30 aprile 1976, n. 656, un prospetto, in duplice copia, contenente per ciascun capitolo, e distintamente per competenza e residui, l'indicazione del numero e dell'importo dei singoli ordini di accreditamento disposti a loro favore nonché dei corrispondenti pagamenti effettuati: la banca cassiere apporrà su tali prospetti una dichiarazione di concordanza con i dati in suo possesso, restituendone una copia ai funzionari delegati.

Al fine di assicurare il regolare adempimento del predetto adempimento, la banca invierà tempestivamente ai funzionari delegati non dipendenti da pubbliche Amministrazioni un elaborato, in duplice copia, contenente tutte le indicazioni già specificate.

I predetti funzionari delegati restituiranno alla banca cassiere copia degli elaborati in questione entro la data del **21 gennaio 2013**. Ove entro tale termine i medesimi non avranno provveduto alla restituzione dei prospetti sopra citati, la banca incaricata del servizio di cassa considererà come avvenuta la concordanza delle operazioni eseguite sulle aperture di credito.

Entro e non oltre la chiusura dell'esercizio i funzionari delegati dovranno richiedere, per l'annullamento, alla banca incaricata del servizio di cassa, gli ordinativi di pagamento che non devono essere più eseguiti.

Si rappresenta, altresì, la necessità che gli ordinativi da eseguire entro l'esercizio siano fatti pervenire alle competenti Casse Provinciali entro e non oltre il **17 dicembre 2012** fatta eccezione per gli ordinativi emessi a valere sugli Ordini di Accreditamento riguardanti i PP.OO. 2007-2013 ed altri interventi comunitari che dovranno pervenire alla cassa Regionale entro e non oltre il **28 dicembre 2012**

Per gli ordinativi eventualmente smarriti, la banca incaricata del servizio di cassa produrrà una speciale nota recante l'indicazione sommaria del titolo e la dichiarazione dello smarrimento, datata e sottoscritta dal Capo ufficio.

A norma dell'art.59 bis del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 e successive modifiche ed integrazioni i funzionari delegati, qualora accertino alla data del **17 dicembre 2012** una rimanenza di somme per un importo non superiore ad euro 5,16 sui singoli ordini

di accreditamento relativi all'esercizio 2012, provvederanno, entro il giorno **28** dello stesso mese ad estinguere tali titoli mediante versamento della rimanenza in apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata (cap. 3717 capo X, capitolo 3726 cap XI per i fondi a destinazione vincolata).

Relativamente all'applicazione dell'art.61 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, si ricorda ai funzionari delegati che dovranno trattenere le somme strettamente occorrenti e che le stesse potranno essere erogate non oltre il **22 febbraio 2013**, esclusivamente per il pagamento di somme residue riferibili all'esercizio precedente. Le somme non erogate entro la data suddetta debbono essere versate in entrata del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012, con imputazione ai medesimi capitoli sopra indicati.

Trasporto, riduzione ed annullamento degli ordini di accreditamento

In relazione alle disposizioni contenute nell'art.13 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, il trasporto all'esercizio successivo degli ordini di accreditamento rimasti interamente o parzialmente inestinti alla chiusura dell'esercizio 2012, è così disciplinato:

a) per quelli riguardanti spese correnti, emessi in conto competenza e rimasti in tutto o in parte inestinti alla chiusura dell'esercizio finanziario, non possono essere trasportati all'esercizio successivo;

b) per quelli riguardanti spese in conto capitale, rimasti in tutto o in parte inestinti alla chiusura dell'esercizio, non possono essere trasportati d'ufficio. I funzionari delegati, dopo un accurata ed attenta valutazione sull'effettiva opportunità di trasportare le somme, possono chiederne all'Amministrazione competente ed all'Istituto cassiere entro **il 28 dicembre 2012** il trasporto in tutto o in parte all'esercizio 2013.

Conseguentemente le competenti amministrazioni provvederanno alla riduzione degli ordini di accreditamento ed al contestuale disimpegno delle somme corrispondenti.

Ove necessario e sempre che gli impegni cui si riferiscono non debbano essere eliminati alla chiusura dell'esercizio 2012 a norma dell'articolo 12, quarto comma, della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, gli ordini di accreditamento di cui sopra possono essere riemessi nell'esercizio 2013 con imputazione ai capitoli di bilancio dell'esercizio medesimo corrispondenti a quelli di provenienza.

Chiaramente non potranno essere riemessi gli ordini di accreditamento riguardanti le spese relative agli organi della Regione, agli stipendi e altri assegni fissi al personale, a pensioni ed assegni congeneri, in quanto l'assunzione degli impegni

riguardanti tali spese deve avvenire contestualmente all'emissione del relativo titolo, a norma dell'art.11 della legge regionale 47/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Servizio Informatica dell'Assessorato dell'Economia, entro il **31 dicembre 2012**, metterà a disposizione delle competenti Ragionerie centrali l'elenco (Mod. S.I. 009/B/4) degli ordini di accreditamento emessi con imputazione ad impegni di spesa da eliminare per perenzione amministrativa ai sensi del 2° e 3° comma dell'art.12 della L.R. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni, sia per le spese di parte corrente che in conto capitale.

La banca incaricata del servizio di cassa, procederà, ai sensi dell'art.330 del Regolamento di contabilità, sostituito con l'art.1 del D.P.R. 30 aprile 1976, n. 656, al trasporto ed all'annullamento degli ordini di accreditamento rimasti parzialmente o totalmente inestinti, compilando un elenco (mod. 59/Tes), in triplice esemplare, dal quale risultino, per ciascuno di essi e distintamente per competenza e residui, il capitolo, il numero, l'importo dell'ordine di accreditamento, l'importo pagato e quello della riduzione apportata.

In aderenza al disposto del 4° comma del predetto art.330, un esemplare del citato elenco (mod. 59/Tes) dovrà essere inviato, unitamente ai titoli ridotti o annullati, alla Corte dei Conti, il secondo all'Amministrazione emittente ed il terzo alla competente Ragioneria centrale.

Inoltre la banca incaricata del servizio di cassa compilerà un elenco (Mod 100/TES), in duplice esemplare dal quale risultino, per ciascuno di essi e distintamente per competenza e residui, il capitolo, il numero, l'importo dell'ordine di accreditamento, l'importo pagato e quello da trasportare e provvederà a inviarne una copia all'Assessorato emittente ed una copia alla competente Ragioneria centrale.

Eliminazione degli assensi ad assumere impegni di spesa a carico di esercizi successivi ai sensi del comma 6° dell'art. 11 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli assensi rilasciati nel corso dell'anno 2012 ad impegnare somme a carico di esercizi successivi, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni, si considerano privi di effetto se le Amministrazioni regionali competenti non hanno assunto entro l'esercizio corrente i relativi impegni di spesa.

In relazione a quanto precede le Amministrazioni devono fare pervenire al competente Servizio Bilancio e Programmazione del Dipartimento regionale Bilancio – Ragioneria Generale della Regione:

1. entro la data del **30 novembre 2012** le richieste di assenso ad assumere impegni di spesa a carico dell'esercizio 2012 e di quelli successivi;

2. entro la data del **10 gennaio 2013** un elenco degli assensi a fronte dei quali non sono stati assunti i relativi impegni di spesa pluriennali.

Il presente paragrafo tiene conto della sospensione degli effetti delle disposizioni in materia di sperimentazione dell'armonizzazione del bilancio di cui all'articolo 4 della legge regionale 10 agosto 2012, n.45.

Rendiconto dati SIOPE

L'articolo 77 quater del D.L. 25 giugno 2008, convertito con modifiche dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., prevede che al rendiconto generale della Regione venga allegato un prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide.

Al fine di rendere operativo l'obbligo previsto dalla norma sopra citata, l'Istituto cassiere deve far pervenire, allegato ai Modd. 01-02.-03 Tes, alla Ragioneria Generale della Regione, secondo le scadenze previste dalla vigente disciplina inerente gli adempimenti dell'Istituto cassiere, in merito alle Comunicazioni dati SIOPE emanate dalla Ragioneria Generale dello Stato, l'apposito prospetto debitamente firmato dai responsabili del Servizio di cassa.

Eliminazione dal bilancio della Regione di somme relative ad impegni su capitoli di spesa riguardanti limiti poliennali d'impegno

Si richiama il disposto dell'art. 8 della legge regionale 27 febbraio 1992, n. 2 affinché le spese derivanti da limiti poliennali di impegno che non vengono a scadere nell'esercizio 2012 vengano eliminate dal bilancio della Regione e contabilizzate tra le economie di spesa.

PARTE TERZA – PATRIMONIO

Per quanto concerne la contabilizzazione delle poste patrimoniali si richiamano le disposizioni in materia di rendicontazione patrimoniale e, in particolare il decreto interministeriale del 18 aprile 2002, concernente "Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato" (art. 14, commi 1 e 2, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279)

Contabilità beni mobili

Le contabilizzazioni di tutte le variazioni riguardanti i beni mobili regionali dovranno essere effettuate nel rispetto del decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 4 settembre 2002, che ha introdotto il nuovo regolamento concernente "le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato" e dovranno, altresì, tenere conto di quanto previsto dalle circolari di questo Assessorato:

- circolare n. 7 del 14/07/2004 “regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri”;
- circolare n. 22 del 27/10/2006 concernente “Istruzioni per il rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà della Regione Siciliana con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2007”;
- circolare n. 16 del 30/11/2007: “Nuovo sistema di gestione e controllo della contabilità dei beni mobili di proprietà della Regione: censimento dei consegnatari e avvio della nuova procedura informatica”;
- circolare n. 17 del 19/12/2007: “Scritture contabili tenute dai consegnatari per i beni mobili di proprietà della Regione: nuova modulistica e procedura informatizzata”;
- circolare n. 1 del 07/02/2008: “Beni mobili: nuovi inventari al 31/12/2007 e prospetti di variazioni della consistenza del 2007”.
- circolare n. 10 del 5/11/2008: “beni mobili – nuovi inventari al 31/12/2007 e prospetti di variazione della consistenza del 2007.
- circolare n. 6 del 18/02/2009: “Chiusura contabili beni mobili anno 2008”.
- circolare n.2 del 21/01/2010: “Chiusura contabile e informatica dei Modd.98 C.G. e dei Modd. 1BRDS relativi all’anno 2008”.
- circolare n. 7 del 31/03/2010: “Contabilità dei beni mobili: adeguamento dei codici dei consegnatari a seguito della nuova organizzazione dell’Amministrazione regionale ex L.R. n. 19/2008 – GE.CO.R.S.”.
- circolare n. 8 del 12/04/2010: “Contabilità dei beni mobili – alcuni aspetti particolari”.
- circolare n.11 del 31/05/2010 : “Contabilità dei beni mobili GE.CO.R.S.: adeguamento dei codici dei consegnatari a seguito della nuova organizzazione dell’Amministrazione regionale ex L.R. n. 19/2008 – Ultimo sollecito.”.
- circolare n.13 del 19/12/2011: “Istruzioni per il rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà della Regione . Art. 17 del D.P.R. 4 settembre 2002,n.254”.
- circolare n. 15 del 7/08/2012: “Istruzioni per il rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà della Regione Anno 2012. Art. 17 del D.P.R. 4 settembre 2002, n.254.

I beni mobili dovranno essere suddivisi per “categorie” secondo la classificazione prevista dal D.Lgs. n.279/97.

Per la gestione dei beni mobili si ha l'obbligo di apporre per ogni bene il Codice "SEC 95", rispondente alle esigenze dell'attuale tipo di rendicontazione del conto generale del patrimonio.

1) Contabilità modelli 98 C.G." Prospetto delle Variazioni"

Il prospetto delle variazioni annuali (variazioni avvenute nell'esercizio 2012) dei beni mobili (Mod. 98 C.G.) deve essere prodotto dai consegnatari in triplice copia ed uno solo di questi deve essere corredato dei buoni di carico e scarico (Mod. 130 P.G.S.) con la relativa documentazione. Tutti gli esemplari dei Mod. 98 C.G. dovranno essere validati dal dirigente responsabile degli acquisti o dal titolare dell'ufficio periferico e trasmessi alla competente Ragioneria centrale.

In merito, la procedura informatizzata GE.CO.R.S. consente ai consegnatari di produrre la stampa dei modelli 98 C.G. e i buoni di carico e scarico Mod.130 P.G.S., relativamente alle variazioni nella consistenza di beni mobili avvenute nel corso dell'esercizio 2012, dopo le operazioni finali di ammortamento, quali ultime operazioni dell'anno.

La procedura di inoltro dei mod. 98 C.G. è descritta dettagliatamente con la circolare n. 6/2009; per ogni ulteriore informazione di dettaglio relativa alle modalità di compilazione delle maschere di GE.CO.R.S., si rinvia al manuale operativo disponibile on-line.

I dati relativi ai modelli 98 C.G., che le Ragionerie Centrali competenti confermeranno attraverso le apposite funzioni del sistema GE.CO.R.S., verranno trasferiti automaticamente al Servizio Bilancio. Ciò, ovviamente, si verificherà a condizione che le variazioni relative agli esercizi precedenti risultino avallate allo stesso modo dalle competenti Ragionerie centrali.

I mod. 98 C.G. dovranno contenere i seguenti dati:

- le consistenze iniziali al 1° gennaio 2012;
- gli aumenti per nuovi acquisti dell'esercizio 2012 (competenza o residui), con specificazione dei relativi capitoli di spesa;
- gli aumenti per oggetti ricevuti dagli altri Uffici;
- gli aumenti per sopravvenienze e rettificazioni contabili e di valore (inclusi i beni acquistati negli anni precedenti e non contabilizzati a suo tempo, per i quali non occorre operare la distinzione tra competenza e residui poiché gli stessi vanno inclusi tra le sopravvenienze).
- le diminuzioni per cessioni ad altri Uffici;
- le diminuzioni per dismissioni, rettificazioni contabili e di valore e consumi;

- le diminuzioni per svalutazione anche a seguito di ammortamento annuale;
- le consistenze finali al 31 dicembre 2012.

In particolare nel prospetto delle variazioni dei beni mobili i Consegnatari, per una più esatta rilevazione della concordanza tra la situazione patrimoniale e la situazione finanziaria, prevista dall'art. 22 della legge 5 agosto 1978, n. 468, dovranno assicurarsi, per i beni acquistati o venduti, assunti in consistenza o dismessi nell'esercizio, che i dati finanziari riportino l'indicazione dei capitoli di spesa e di entrata presenti nel bilancio dell'esercizio 2012, distintamente per competenza e residui; ovviamente occorrerà verificare che tali dati corrispondano a pagamenti e a riscossioni avvenute nell'anno 2012 per i quali l'impegno o l'accertamento sia contestuale o precedente a quest'ultimo (per i pagamenti o le riscossioni avvenute in esercizi anteriori al 2012, come già sopra segnalato, è necessario che i relativi beni vengano contabilizzati tra le sopravvenienze o le insussistenze senza operare alcuna distinzione tra competenza e residui).

Va inoltre ricordato che, con l'avvenuto rinnovo degli inventari dei beni mobili, il codice SEC 95 viene richiesto per tutti i beni da inventariare, compresi i beni inseriti nella "classificazione residuale" indicata per ciascuna delle "categorie" previste.

Le categorie in totale sono sette suddivise in sottocategorie con relativo cod. SEC.

Infine per i trasferimenti dei beni tra uffici regionali, dipendenti anche da Assessorati diversi, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione delle Ragionerie centrali e degli stessi uffici che su GE.CO.R.S. la contabilizzazione deve essere effettuata con l'emissione di un "buono di trasferimento" che consente all'ufficio cedente di scaricare i beni, mentre l'ufficio ricevente li carica nella propria contabilità dopo l'effettiva consegna dei beni. Fino a quando l'operazione non sarà completata cioè firmata dall'ufficio ricevente, le contabilità di entrambi i consegnatari non potranno essere chiuse. La Ragioneria centrale del consegnatario cedente, se competente anche nei riguardi del consegnatario ricevente, avrà cura di intervenire presso quest'ultimo, affinché la situazione contabile venga normalizzata, al fine di evitare il verificarsi di gestioni di beni mobili non inventariati. Diversamente, la Ragioneria centrale dell'ufficio cedente si attiverà dando opportuna segnalazione di quanto rilevato alla Ragioneria centrale dell'ufficio ricevente, affinché quest'ultima prenda le iniziative del caso nei riguardi del consegnatario inadempiente all'assunzione in carico dei beni ricevuti.

Le Ragionerie centrali avranno cura, di adoperare ogni opportuna iniziativa al fine di acquisire i dati in tempo utile per lo svolgimento dei propri riscontri contabili.

2) Rendiconti annuali del materiale di facile consumo (mod.2 bis M.F.C.R.S.) e dei beni durevoli (mod. 1 B.D.R.S.) aventi valore non superiore a cinquecento euro, IVA compresa.

Per completezza di trattazione, si fa richiamo all'adempimento previsto dall'articolo 22, del regolamento di cui al D.P.R. n. 254/2002 ed ai chiarimenti forniti con la circolare n. 8 del 12 aprile 2010 di questo Dipartimento, dove tra l'altro si specifica che, alla fine di ogni esercizio, il dirigente responsabile degli acquisti di beni e servizi è tenuto a presentare al titolare del centro di responsabilità e all'ufficio riscontrante competente il rendiconto annuale del materiale di facile consumo.

Secondo quanto già chiarito con la circolare n. 43/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si rammenta che detto adempimento va assolto anche per la contabilità dei cosiddetti beni durevoli di valore non superiore a cinquecento euro, (IVA compresa).

Analogamente alle contabilità di chiusura dei beni mobili inventariati, occorre presentare alla competente Ragioneria centrale i seguenti modelli:

4. mod. 1 B.D.R.S. – Registro beni durevoli
5. mod. 2 - Bis M.F.C.R.S. – Riepilogo del materiale di facile consumo

Tali registri saranno prodotti in automatico con la chiusura dell'esercizio finanziario dall'applicativo web GE.CO.R.S.

Per quanto concerne, invece, l'esecuzione dei riscontri da parte delle Ragionerie centrali, considerato che i dati esposti nei modelli in argomento non confluiscono nelle risultanze del Conto generale del patrimonio, detto riscontro dovrà, comunque, essere tempestivamente espletato dalle stesse.

Si ricorda che quest'anno, in applicazione al D.P.R. 254/2002 e considerato che l'ultimo rinnovo inventariale dei beni mobili di proprietà della Regione Siciliana è stato effettuato con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2007, in osservanza della richiamata disposizione, il nuovo inventario si deve effettuare con riferimento alla situazione esistente al **31 dicembre 2012** mediante l'utilizzo dell'applicativo GECORS.

Il nuovo inventario (Mod. 94 C.G.) dovrà essere trasmesso alla ragionerie centrali competenti entro il **20 gennaio 2013** e non entro il 15 febbraio 2013, la data del 15 febbraio è stata anticipata al 20 gennaio per permettere alle ragionerie di competenza di avere maggiore tempo per controllare le scritture relative alla re-inventariazione propedeutica all'attività 2013.

I modelli da trasmettere alle Ragionerie centrali entro il 20 gennaio 2013 sono i seguenti:

- Modello 94 C.G. "INVENTARIO" (due copie per ciascuna categoria),
- "PROCESSO VERBALE" (due copie per ciascuna categoria),

- Modello 96 C.G. "GIORNALE DI ENTRATA E DI USCITA" (due copie per ciascuna categoria),
- Modello 98 C.G. "PROSPETTO DELLE VARIAZIONI" (due copie per ciascuna categoria),
- Modello 1 BDRS "REGISTRO BENI DUREVOLI" (due copie),
- Modello 2bis MFCRS "RIEPILOGO DEL MATERIALE DI FACILE CONSUM (due copie".

Le Ragionerie centrali competenti dopo avere effettuato il relativo riscontro dovranno approvare gli inventari entro il 15 aprile 2013.

Con l'applicativo GE.CO.R.S. la trasmissione dei modelli alle Ragionerie centrali avvengono in maniera informatica (seguendo le informazioni indicate dalla circolare n. 6/2009), e per ogni ulteriore informazione di dettaglio relativa alle modalità di compilazione delle maschere di GE.CO.R.S. si rinvia al manuale operativo disponibile on-line.

Contabilità dei beni immobili

In ordine alle contabilità dei beni immobili patrimoniali, le Ragionerie territoriali dello Stato dovranno riscontrare le predette contabilità Per la predisposizione del Conto generale del patrimonio, le Ragionerie territoriali dello Stato devono far pervenire, tempestivamente e comunque non oltre il **15 febbraio 2013**, alla Ragioneria centrale presso l'Assessorato Regionale dell'Economia il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nella consistenza dei beni immobili patrimoniali, debitamente compilato in ogni sua parte, e redatto secondo la classificazione disposta dalle norme vigenti

Le stesse, inoltre, devono trasmettere alla Ragioneria centrale presso l'Assessorato Regionale dell'Economia i modelli finanziari concernenti le scritture delle vendite.

Per le variazioni patrimoniali devono risultare chiaramente descritte, con dettagliate indicazioni, sia le cause delle variazioni sia le provenienze o destinazioni dei beni.

Per le operazioni di scarico, oltre alle indicazioni delle cause e delle destinazioni, nonché degli estremi delle leggi e dei provvedimenti formali (registrazione compresa) che giustificano le operazioni di scarico effettivo, deve essere fornita ogni notizia utile ai fini della compilazione delle note esplicative da introdurre nelle schede patrimoniali.

Contabilità dei beni immobili agli effetti inventariali

Per quanto attiene la contabilizzazione, in sede consuntiva, delle variazioni avvenute durante l'esercizio 2012 nella consistenza dei beni considerati "immobili" agli effetti inventariali ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, tutti gli uffici interessati (Gallerie Regionali - Musei - Biblioteche - Soprintendenze) avranno cura di far pervenire alla Ragioneria centrale Beni culturali ed Identità Siciliana i prospetti di variazione inventariale in triplice copia debitamente compilati, entro il **15 febbraio 2013**.

Tali beni, a seguito della classificazione introdotta con il suddetto decreto interministeriale 18 aprile 2002, dovranno essere rappresentati nel Conto generale del patrimonio della Regione nelle seguenti poste:

- **Beni storico-artistici, che includono:**

- Dipinto [olio su tela, su tavola; tempera su tela, su tavola, su carta; acquerello su carta]
- Scultura [in pietra, legno, metallo o altro]
- Rilievo (basso e alto) [in pietra, legno, metallo o altro]
- Statua e busto [in pietra, legno, metallo o altro]
- Mosaico [indicare la materia]
- Arredi [mobili (indicare il tipo), orologio, lampada e lampadario, suppellettile in ceramica, porcellana o vetro-cristallo]
- Arma armatura
- Stampa o disegno
- Arazzo
- Manufatto in cuoio
- Moneta o medaglia
- Glittica e oreficeria
- Strumenti musicali

- **Beni archeologici, paleontologici, demo-etno-antropologici, che includono:**

- Materiali paleontologici
- Materiali antropologici
- Materiali litici (preistorici)
- Materiali ceramici (preistorici)
- Bronzi
- Ceramica dipinta e comune
- Terracotte architettoniche e terracotta
- Statue
- Frammenti marmorei
- Sculture statuarie
- Sarcofagi-rilievi

- Intonaci e dipinti
 - Numismatica
 - Armi e strumenti
 - Oreficeria e glittica
 - Navi
- **Beni librari che includono:**
 - Manoscritti
 - Incunaboli
 - Stampe
 - Libri
- **Beni archivistici, classificati in relazione al supporto:**
 - Pergamene
 - Documenti cartacei
 - Mappe, piante e disegni
 - Legature
 - Sigilli e tipari
 - Monete
 - Documenti su supporto non convenzionale (fotografie e microfilm, nastri magnetici, documenti su supporto informatico, ecc.)
- **Opere di restauro.**

Ciò premesso, si precisa che ai fini della loro contabilizzazione nel suddetto Conto patrimoniale gli Uffici interessati sono tenuti a compilare il consueto prospetto riassuntivo delle variazioni (modello 88) in ossequio alla vigente normativa, e, in attesa della loro riformulazione, avranno cura di allegare a tali modelli, un prospetto, in triplice copia, dal quale si evincono le “nuove” poste patrimoniali in base al decreto citato.

Tali prospetti devono essere corredati di ogni notizia utile e più precisamente devono rappresentare la consistenza all’inizio dell’esercizio, le variazioni avvenute per effetto della gestione del bilancio o per altre cause nella consistenza dei beni, la consistenza al 31 dicembre 2012 distinta nelle voci di cui alla sec 95.

E’ da precisare che il richiamato modello 88, da trasmettere alla Ragioneria centrale Beni culturali ed Identità Siciliana in triplice copia, entro il **15 febbraio 2013** non è sostituito dal prospetto di cui sopra (nuove poste patrimoniali) che servirà ad aggregare e rappresentare i beni in base alla nuova classificazione .

Si invitano le Amministrazioni interessate ad apportare le opportune modifiche alla modulistica relativa ai beni mobili considerati immobili ai fini inventariali al fine di recepire la classificazione SEC '95.

Contabilità delle partecipazioni

Ai fini della compilazione del Conto Patrimoniale, per le opportune registrazioni contabili, il Servizio Partecipazioni e Liquidazione ed il Servizio Liquidazioni A.T.O., Enti ed Aziende Regionali della Ragioneria Generale della Regione che hanno in gestione le poste patrimoniali, predispongono, sulla base della propria documentazione, i riepiloghi contabili delle singole partecipazioni regionali detenute al 31 dicembre 2012 opportunamente corredati delle informazioni utili per un'esauriente esposizione dei dati, da inoltrare, entro il **15 febbraio 2013**, alla competente Ragioneria Centrale dell'Economia.

Per quanto attiene le partecipazioni della Regione al Fondo di dotazione degli enti, le Amministrazioni, in base alla propria documentazione dovranno comunicare, alla ragioneria centrale competente, le variazioni intervenute durante l'esercizio

Contabilità dei crediti

Ai fini della compilazione del Conto Patrimoniale, per le opportune registrazioni contabili, le Amministrazioni, ciascuna per la parte di propria competenza, avranno cura di inoltrare, entro il **15 febbraio 2013**, alle competenti Ragionerie Centrali dei prospetti dai quali risultino distintamente, per ogni fondo regionale a gestione separata e di rotazione istituiti presso enti e società, i seguenti dati:

- consistenza dei singoli fondi al 31/12/2011 indicandone altresì la concordanza con il valore iscritto nel bilancio dell'ente;
- variazioni intervenute durante l'esercizio 2012 e le cause delle variazioni stesse.

Le Amministrazioni e gli Uffici in indirizzo, ciascuno per la rispettiva competenza, sono pregati di curare la più ampia diffusione delle presenti istruzioni.

La presente circolare sarà pubblicata anche nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserita nel sito internet ufficiale della Regione.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA REGIONE
(Dott. Biagio Bossone)

IL DIRIGENTE GENERALE DIPARTIMENTO
FINANZE E CREDITO AD INTERIM
(Dott. Biagio Bossone)



L'Assessore
Prof. *Gaetano Armao*

CHIUSURA CONTABILITA' DELL'ESERCIZIO 2012

TERMINI DI SCADENZA	ADEMPIMENTI
26 ottobre 2012	Ricezione da parte delle Ragionerie Centrali competenti delle richieste delle variazioni di Cassa. (Amministrazioni attive)
04 novembre 2012	Ricezione da parte del Servizio Bilancio dell'Assessorato dell'Economia delle richieste delle variazioni di Cassa (Ragionerie Centrali)
30 novembre 2012	Richiesta al Servizio Bilancio dell'Assessorato dell'Economia dell'assenso ad assumere impegni nell'anno in corso e negli anni successivi. (Amministrazioni attive)
03 dicembre 2012	Ricezione da parte delle Ragionerie Centrali dei titoli di spesa relativi agli emolumenti obbligatori al personale. (Amministrazioni attive)
07 dicembre 2012	Ricezione da parte delle Ragionerie Centrali dei titoli di spesa con esclusione dei titoli per gli emolumenti al personale e quelli relativi al PO 2007-2013 e degli altri interventi comunitari. (Amministrazioni attive)
10 dicembre 2012	Ricezione da parte delle Ragionerie Centrali dei titoli di spesa relativi agli emolumenti accessori al personale. (Amministrazioni attive)
10 dicembre 2012	Ricezione da parte del Servizio Tesoro dell'Assessorato dell'Economia dei titoli di spesa degli emolumenti obbligatori al personale. (Ragionerie)
14 dicembre 2012	Ricezione da parte degli Uffici centrali di Cassa Regionale dei titoli di spesa per gli emolumenti al personale. (Servizio Tesoro)
17 dicembre 2012	Ricezione da parte del Servizio Tesoro dell'Assessorato Economia dei titoli di spesa comprensivi degli emolumenti accessori al personale con esclusione degli emolumenti obbligatori al personale e di quelli relativi al PO 2007-2013 e degli altri interventi comunitari. (Ragionerie)
17 dicembre 2012	Accertamento se vi sia una rimanenza di somme inferiore ad euro 5,16 sui singoli O.A.. (Funzionari delegati)
17 dicembre 2012	Trasmissione alle competenti Casse provinciali degli ordinativi da eseguire entro l'esercizio. (Funzionari delegati)
20 dicembre 2012	Termine entro il quale <u>i legali rappresentanti e/o i tesorieri degli enti</u> ed aziende sottoposte a Tesoreria unica regionale possono presentare all'Istituto cassiere buoni di prelevamento sui conti loro intestati.
21 dicembre 2012	Ricezione da parte degli Uffici centrali di Cassa Regionale dei titoli di spesa comprensivi degli emolumenti accessori al personale e con esclusione di quelli per gli emolumenti obbligatori al personale e quelli del PO 2007-2013 e degli altri interventi comunitari. (Servizio Tesoro)
21 dicembre 2012	Trasmissione ai funzionari delegati delle distinte degli ordinativi estinti fino a quel giorno. (Banca cassiere)
21 dicembre 2012	Ricezione da parte delle Ragionerie Centrali dei titoli di spesa relativi al PO 2007-2013 e degli altri interventi comunitari. (Amministrazioni attive)

27 dicembre 2012	Ricezione da parte del Servizio Tesoro dell'Assessorato dell'Economia dei titoli di spesa relativi al PO 2007-2013 e degli altri interventi comunitari. (Ragionerie)
27 dicembre 2012	Regolazione di tutti gli ordinativi emessi su ordini di accreditamento
28 dicembre 2012	Estinzione degli O.A. che alla data del 17 dicembre 2012 avevano importi inferiori ad euro 5,16 mediante versamento su appositi capitoli dello stato di previsione dell'entrata. (Funzionari delegati)
28 dicembre 2012	<i>Richiesta all'Amministrazione emittente ed all'Istituto cassiere del trasporto in tutto o in parte all'esercizio 2013 degli OO.AA. in conto capitale. (funzionari delegati)</i>
28 dicembre 2012	Termine entro il quale i legali rappresentanti e/o i tesorieri degli enti ed aziende sottoposte a Tesoreria unica regionale possono presentare all'Istituto cassiere buoni di prelevamento sui sottoconti loro intestati per il PO 2007-2013 e degli altri interventi comunitari.
28 dicembre 2012	Trasmissione alle competenti casse provinciali degli ordinativi e dei buoni da eseguire entro l'esercizio riguardanti esclusivamente gli O.A. del PO 2007-2013 e degli altri interventi comunitari. (Funzionari delegati)
28 dicembre 2012	Ricezione da parte degli Uffici centrali di Cassa Regionale dei titoli di spesa relativi al PO 2007-2013 e degli altri interventi comunitari. (Servizio Tesoro)
31 dicembre 2012	Predisposizione al S.I. dell'elenco (Mod. S.I. 009/B/4) per le Ragionerie centrali, degli ordini di accreditamento con imputazione ad impegni di spesa da eliminare per perenzione amministrativa sia per le spese di parte corrente che in c/ capitale, nonché dell'elenco degli ordini di accreditamento che non vengono trasportati. (Servizio Informatica)
31 dicembre 2012	Contabilizzazione degli impegni e di tutti i titoli di spesa.
31 dicembre 2012	Emissione del buono di commutazione e del buono per la regolazione delle ritenute. (Funzionari delegati)
31 dicembre 2012	Presentazione dell'elenco riepilogativo delle ritenute per capitolo e per tipo. (Sistema informativo)
10 gennaio 2013	Trasmissione al Servizio Bilancio dell'Assessorato dell'Economia dell'elenco degli assenti a fronte dei quali non sono stati effettivamente assunti i corrispondenti impegni di spesa pluriennali. (Amministrazioni attive)
14 gennaio 2013	Presentazione da parte dei funzionari delegati agli Istituti incaricati al servizio di cassa del prospetto contenente per ciascun capitolo l'indicazione del numero e dell'importo dei singoli O.A. disposti a loro favore nonché dei pagamenti effettuati. (Funzionari delegati)

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N. 19 /2012 DEL 09 NOV 2012

14 gennaio 2013	Compilazione di due riepiloghi, relativi ai versamenti riguardanti l'esercizio finanziario 2012, distinti per Capi, Capitoli e Articoli (Mod 43 Tes): uno per il conto di competenza e uno per il conto dei residui. (Banca cassiere)
14 gennaio 2013	Invio all'Assessorato regionale dell'Economia, Servizio Tesoro, degli elenchi mod. 20 Tes, 21 Tes e 22 Tes per i versamenti delle entrate. Copia degli stessi modelli dovrà essere inoltrata al Dipartimento Finanze e Credito. (Ragionerie Territoriali dello Stato)
18 gennaio 2013	Compilazione di due dimostrazioni (una per competenza ed una per i residui) concernenti i pagamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2012. (Banca cassiere)
18 gennaio 2013	Compilazione di due note riassuntive dei pagamenti (una per competenza e una per i residui) eseguiti a tutto il 31 dicembre 2012. (Banca cassiere)
18 gennaio 2013	Compilazione di due riassunti (uno per la competenza e uno per i residui) dei pagamenti eseguiti a tutto il 31 dicembre 2012, distinti per categorie economiche e per codici economici. (Banca cassiere)
20 gennaio 2013	Trasmissione alle competenti Ragionerie centrali dei prospetti per categorie delle variazioni annuali (Mod. 98CG) (Consegnatari)
20 gennaio 2013	Trasmissione alle competenti Ragionerie centrali Registro dei beni durevoli (Mod. 1BDRS) e Riepilogo del materiale di facile consumo (Mod. 2bis MFCRS) (Consegnatari)
20 gennaio 2013	Trasmissione alle competenti Ragionerie centrali del Mod. 94 C.G.
21 gennaio 2013	Termine entro il quale i funzionari delegati non dipendenti da pubbliche amministrazioni devono restituire agli istituti cassieri l'elaborato predisposto da questi contenente per ciascun capitolo l'indicazione del numero e dell'importo dei singoli O.A. disposti a loro favore nonché dei pagamenti effettuati le indicazioni sopra specificate. (Funzionari delegati)
21 gennaio 2013	Trasmissioni alle competenti Amministrazioni regionali ed al Dipartimento Bilancio e Tesoro dell'elenco dei mandati diretti estinti mediante commutazione specificando per ciascun titolo la descrizione degli estremi, dell'assegno circolare emesso o del deposito provvisorio. (Banca cassiere)
21 gennaio 2013	Trasmissione ai funzionari delegati ed alle Ragionerie centrali degli elenchi con gli estremi degli assegni o dei depositi provvisori emessi in commutazione di ordinativi tratti su O.A. (Banca cassiere)
15 febbraio 2013	Ricezione da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Economia dei conti riassuntivi trasmessi dalla Struttura di Gestione
15 febbraio 2013	Trasmissione alla Ragioneria centrale Beni Culturali ed Identità Siciliana. dei prospetti di variazione inventariale (mod. 88). (Gallerie regionali, Musei, Biblioteche e Soprintendenze)
15 febbraio 2013	Trasmissione alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Economia riepiloghi contabili delle partecipazioni regionali al 31 dicembre 2012 (Servizio Partecipazioni e Liquidazione - Servizio liquidazioni ATO e Enti Regionali - Assessorato Economia)
15 febbraio 2013	Trasmissione alle Ragionerie centrali dei prospetti riguardanti fondi regionali a gestione separata e di rotazione e prospetti riguardanti partecipazioni ai fondi di dotazione della Regione Siciliana. (Amministrazioni Attive)

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N. 19 /2012 DEL 09 NOV. 2012

15 febbraio 2013	Trasmissione alla Ragioneria Regionale dell'Economia prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nella consistenza dei beni immobili patrimoniali. (Ragionerie Territoriali dello Stato)
22 febbraio 2013	Erogazione delle somme residue relative all'anno 2012. (Funzionari delegati)
28 febbraio 2013	Presentazione all'Istituto incaricato del servizio di cassa delle richieste di variazione nell'imputazione dei versamenti, nonché quelle che implicano riduzione nell'importo od annullamento delle quietanze
28 febbraio 2013	Trasmissione al Dipartimento Finanze dell'Assessorato dell'Economia della rendicontazione delle somme trattenute per aggi, compensi o altre competenze dagli Agenti della riscossione.
6 marzo 2013	Termine oltre il quale non è consentito inviare titoli speciali (mandati verdi) da estinguersi mediante semplice registrazione delle scritture. (Ragionerie centrali)